

APPUNTAMENTI

Lunedì 5 aprile, Lunedì dell'Angelo
S Messa ore 9.00 e ore 18.30

CAMBIO ORARIO Messa pomeridiana
da lunedì 5 aprile cambia orario feriale e festiva ore 18.30

LETTURE DELLA LITURGIA NELLA SETTIMANA

Lun 5 aprile Atti 2, 22-33 – Matteo 28,8-15

Mar 6 aprile Atti 2,36-41 – Giovanni 20,11-18

Mer 7 aprile Atti 3,1-10 – Luca 24,13-35

Gio 8 aprile Atti 3, 11-26 – Luca 24,35-48

Ven 9 aprile Atti 4,1-12 – Giovanni 21,1-14

Sab 10 aprile Atti 4,13-21 – Marco 16,9-15

Dom 11 aprile Atti 4,32-35; 1Gv 5,1-6; Giovanni 20,19-31



E' ancora necessario segnalare la propria presenza alla Messa festiva:

- ◆ sul sito diocesi: <https://www.diocesiLUCCA.it/sistemamesse-landing/>
- ◆ in parrocchia al n. 0584 30926 giovedì e venerdì dalle 10-12 e 15-17.
- ◆ in diocesi al n. 0583.430920 mattino; n. 0583.430928 pomeriggio.

Notizie aggiornate su Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio

Illustrazione: L'annuncio dell'angelo alle donne, particolare della croce di S. Giulia, sec XII cattedrale Lucca



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino . Viareggio

- Tel. 0584.30926
- Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio
- Mail: info@sanpaolino.eu
- Sito: www.sanpaolino.eu

Anno XLVI - N. 14 - Domenica 4 aprile 2021
domenica di Pasqua



Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome entrarono nel sepolcro videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. ⁶ Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. (Marco 16,1-6)

PASQUA - "O morte dov'è la tua vittoria?"

«Il solo e vero peccato è rimanere insensibili alla resurrezione» diceva Isacco il Siro, un padre della chiesa antica. Gesù è risuscitato da morte per essere il vivente per sempre: colui che è nato e vissuto in mezzo a noi, colui che è morto di morte violenta, che è stato crocifisso e sepolto, è risorto!

O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, tu non sei più l'ultima parola per gli uomini, ma sei diventata un passaggio, l'ora dell'esodo dalla vita terrena alla vita eterna, da questo mondo al regno di Dio ...

Questo dovrebbe essere il canto del cristiano a Pasqua, festa delle feste, perché Cristo è risorto quale primizia di tutti noi, perché la vita regna definitivamente e in ogni creatura è iniziato un processo segreto ma reale di redenzione, di trasfigurazione.

La morte è una dominante su tutti gli uomini, una vera potenza efficace: non solo perché desta paura e angoscia contraddicendo la vita degli uomini, ma anche perché a causa di essa gli uomini diventano cattivi e peccano. A causa dell'angoscia e della paura la brama di vita degli uomini diventa odio, misconoscimento dell'altro, concorrenza, rivalità, sopraffazione. L'angoscia può sfigurare tutto, anche l'amore. Così la morte appare essere attiva e presente non solo nel momento dello spegnimento della vita fisica del corpo umano, ma anche prima: essa è una potenza che compie incursioni nella sfera dell'esistenza e attende alla pienezza delle relazioni e della vita.

Gesù non ha vinto solo la *sua* morte, ma la *Morte*: «Con la morte ha vinto la morte», canta oggi la liturgia!. Per questo la domanda comune a tutti: «Che cosa possiamo sperare?» ha una risposta: Cristo, risorto e vivente per sempre, dunque: «Non temete, non abbiate paura, non siate nell'angoscia! Il Crocifisso è risorto e vi precede!».

I credenti devono mostrare agli uomini che la vita è più forte della morte, e devono farlo nel costruire comunità in cui si passa dall'io al noi, nel perdonare senza chiedere reciprocità, nella gioia profonda nella compassione per ogni creatura, soprattutto per gli ultimi, i sofferenti, nella giustizia che porta a operare la liberazione dalle situazioni di morte in cui giacciono tanti uomini, nell'accettare di spendere la propria vita per gli altri, nel rinunciare ad affermare se stessi senza gli altri o contro di essi, nel dare la vita liberamente e per amore, fino a pregare per gli stessi assassini.

Saluto pasquale: Cristo è risorto! Riposta: è veramente risorto!

SEQUENZA PROCLAMATA IL GIORNO DI PASQUA

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.
"Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?".

"La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto;
e vi precede in Galilea".

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

PREGHIERA PER LA TAVOLA NEI GIORNI DI PASQUA

Dal vangelo secondo Giovanni (20,19-20)

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!" Detto questo mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Preghiamo.

Ti rendiamo grazie, Padre, per la gloria del Cristo risorto.
Dona, Signore la tua benedizione a questa tavola di famiglia
e riempici della gioia pasquale.
T. Amen, Alleluia